

L'onorevole Farina Luigi ha facoltà di parlare.

Farina Luigi Emanuele. Quando io mi sono iscritto, non aveva ancora veduto l'emendamento proposto dall'onorevole Di San Donato. Siccome sono stato da lui prevenuto in quella proposta, così posso aspettarne il giudizio della Camera.

Presidente. Sta bene. L'onorevole Carnazza-Amari ha facoltà di parlare.

Carnazza-Amari. Dirò pochissime parole: parmi che il principio del sindaco elettivo sia già maturo nella pubblica opinione e che perciò non sia possibile...

Toscanelli. È un'invenzione la pubblica opinione!

Carnazza-Amari. Per taluno sarà tale; per altri, come per me, nell'attuale questione, è una realtà, e non solo è una realtà che risulta da quello che tutti sappiamo, ma è anche una realtà in questo senso: che, nelle grandi città, anche prima di questo disegno di legge, il sindaco è stato sempre ed è elettivo, inquantochè non c'è Governo che, nelle grandi città, non nomini sindaco colui che è voluto dalla maggioranza del Consiglio e dalla pubblica opinione. Dunque parmi che la pubblica opinione reclami, in modo assoluto, la elezione del sindaco; reclamo che, come ho avuto l'onore di dire, è stato già precedentemente attuato. Nè mi pare che il sindaco elettivo sia incompatibile con le funzioni di ufficiale del Governo, appunto perchè quelle funzioni possono benissimo con quell'ufficio armonizzare. Nondimeno il sistema della elezione adottato per le grandi città, non lo credo applicabile ai piccoli comuni e ciò anche in base ai principii di eguaglianza e di libertà; imperocchè l'eguaglianza e la libertà non consistono sempre nel retribuire in modo eguale materialmente chi si trova in condizioni eguali.

Ora mentre il sindaco elettivo, nei grandi centri, può fare il benessere del paese, nei comuni minori può essere sorgente non solo di inconvenienti, ma anche di tirannie, appunto perchè vi sono dei signorotti e spesso degli intriganti, i quali esercitano una influenza preponderante a danno dei migliori del paese; per conseguenza, la limitazione della elezione ai grandi centri mi pare più accettabile.

Io non capisco perchè i capoluoghi di mandamento, che spesso possono essere piccoli comuni, debbano avere il sindaco elettivo, mentre altri comuni con maggiore popolazione forse più civilizzati, solo perchè non hanno il pretore, debbono essere privi di questo beneficio.

Per queste considerazioni, accetto piuttosto la proposta del Governo che quella della Commissione, cioè che il sindaco sia elettivo nei capoluoghi di provincia, e di circondario e nei comuni aventi una popolazione superiore ai diecimila abitanti.

Miceli. (*Presidente della Commissione*). Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Accenni il suo fatto personale.

Miceli. (*Presidente della Commissione*). L'onorevole Martini ha una natura eminentemente poetica, quindi la sua intelligenza è sempre riscaldata dalla fantasia; ma qualche volta essa si riscalda un po' troppo.

Egli ha creduto di rappresentare questa povera Commissione, che ha studiato per tanti mesi questo disegno di legge, quasi atterrito, pietrificato dal terrore, alla presenza del Mammone che sarebbe il presidente del Consiglio... (*ilarità prolungata*).

Ha sbagliato l'onorevole Martini, perchè la Commissione è composta di uomini che sanno sostenere le proprie convinzioni e che hanno la virtù di accettare le convinzioni altrui quando le credono ragionevoli. Io non mi fo paladino delle restrizioni al diritto dei consigli comunali nella nomina del sindaco perchè appartengo al numero di coloro, che nella Commissione hanno votato per l'elettività di tutti i sindaci; ma debbo dichiarare francamente alla Camera che io feci proprio uno sforzo allorchè convenni in questo concetto, perchè non mi sono mai dissimulato gli inconvenienti che dall'elettività dei sindaci in molti nostri comuni potevano derivare. E questi inconvenienti io credo che nessuno possa dissimularseli e che nessuno possa negare i fatti che tutti i giorni avvengono, specialmente nei piccoli comuni che sono più lontani dai grandi e medii centri di popolazione, i quali costituiscono la parte più civile del paese... (*Oh! oh!*) I piccoli aggruppamenti di popolazione non hanno certamente la civiltà dei grandi centri.

Io votai per l'elettività di tutti i sindaci perchè credetti che sarebbe stato questo un mezzo di educazione per le popolazioni.

Di San Donato. Ma questo non è fatto personale.

Presidente. Ma l'onorevole Miceli ha diritto a parlare anche in nome della Commissione.

Miceli. (*Presidente della Commissione*). Sicuro, io ho diritto a parlare anche a nome della Commissione e mi meraviglio dell'interruzione.

Noi ci siamo arresi agli argomenti dell'onorevole ministro dell'interno, perchè abbiamo visto